

ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO MILAZZO

a.

s. 2025/26

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	67
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	66
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	148
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

Coordinatori di classe e simili	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD,	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo

Formazione ISMA di I livello di tutti i docenti e partecipazione alle attività proposte all'interno della rete Snoezelen.

Maggiore utilizzo dell'aula Snoezelen in collaborazione con le terapisti dell'ASL e le figure messe a disposizione dall'Ente locale.

Progetti di L2 allargati anche alle docenti curricolari per l'inclusione degli alunni stranieri coordinati dalla docente di potenziamento di A23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola, al suo interno, presenta una struttura organizzativa e gestionale volta alla realizzazione degli interventi sul piano dell'inclusività, definendo i ruoli, le responsabilità e le pratiche di intervento dei diversi soggetti coinvolti.

I processi di seguito descritti sono già in atto nella nostra scuola ma saranno potenziati e migliorati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- promuove il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione-aggiornamento, implementando progetti mirati e attivando interventi preventivi;
- garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti;
- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna i docenti di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES;
- sovrintende alla formazione delle classi;
- convoca il GLI

IL COLLEGIO DOCENTI

- delibera il PAI (entro il mese di giugno);
- approva attraverso il PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- delibera l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (nomina delle funzioni strumentali);
- delibera e partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione.

I REFERENTI

- Collaborano con il Dirigente Scolastico;
- supervisionano, in sinergia con il Dirigente Scolastico, la documentazione per gli alunni BES;
- informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca o di didattica inclusiva;
- accolgono e informano i nuovi docenti riguardo alle problematiche dei singoli alunni BES e rispetto all'organizzazione scolastica e alle prassi inclusive;
- Somministrano i tests predittivi agli alunni delle classi seconde della scuola primaria ed elaborano i risultati con la psicologa della scuola;
- Convocano le famiglie degli alunni i cui risultati rientrano nel range di probabili disturbi specifici dell'apprendimento per proporre soluzioni;
- Collaborano con le docenti del consiglio di classe per valutare l'andamento didattico-educativo degli alunni BES,
- forniscono indicazioni sulla modulistica, le modalità e i tempi di presentazione della documentazione;
- supportano e collaborano con gli insegnanti per la stesura della documentazione per gli alunni BES;
- seguono i passaggi di contatto tra le varie agenzie educative (scuola/famiglia/Asl/Servizi sociali);
- divulgano opportunità di formazione sulle tematiche inclusive; partecipano alla commissione H, al GLHI;
- mantengono i contatti con le famiglie;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione **destinati a tutti i docenti** e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- Metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Strumenti per la valutazione

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

Si programmeranno esperienze all'estero di job shadowing sui temi dell'inclusione grazie alla partecipazione a progetti Erasmus ed eTwinning

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti stabiliranno di poter seguire due percorsi di verifica e di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con i criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Nel primo gli obiettivi didattici saranno minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici saranno differenti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo ma si potranno comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo. La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e si dovrà far riferimento al PDP. In conclusione, si adotteranno criteri di valutazione formalizzati nei PEI e nei PDP che tengano conto dei punti di forza degli alunni con bisogni educativi speciali. La valutazione avrà carattere anche formativo e avverrà in itinere, tenderà, cioè, a mettere in risalto i progressi compiuti in relazione alle situazioni di partenza e nello stesso tempo consentirà di attivare gli opportuni interventi compensativi e di programmare gli obiettivi successivi realisticamente raggiungibili. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. La valutazione sarà organicamente collegata con i PEI e PDP di ciascuno studente. Si cercherà di attivare una didattica innovativa per competenze e di conseguenza si farà uso della valutazione e verifica secondo le nuove strategie acquisite.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Coordinamento tra i docenti di sostegno e tra questi e i docenti curricolari
- Attivazione del gruppo classe come risorsa
- Supporto ai docenti di sostegno non specializzati
- Interventi di supporto didattico per gli studenti a rischio di dispersione scolastica
- Coinvolgimento del personale ATA
- Protocolli di accoglienza per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Lavoro di rete con famiglie, enti e associazioni
- Attività di formazione/informazione per gli insegnanti degli studenti con disabilità
- Sportello di ascolto psicologico
- Partecipazione degli studenti con disabilità, con PEI differenziato, alle attività svolte nel laboratorio creativo, ai progetti sportivi, e ad ogni altra attività adeguata al PEI, anche con studenti di altre classi.
- Progettazione e realizzazione di attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sui disturbi dello spettro autistico rivolte alle classi frequentate da studenti con autismo
- Proposte di formazione per i nuovi docenti sulle tematiche inclusive
- Formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento
- Formazione rivolta ai docenti e agli studenti delle classi che accolgono allievi con disturbi dello spettro autistico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Scambio di informazioni e cooperazione con associazioni territoriali
- Scambio di cooperazione con i terapisti che seguono gli alunni fuori dalla scuola, anche con incontri di osservazione all'interno della classe;
- Valorizzazione delle competenze specifiche per qualificare gli interventi di rete
- Collaborazione con le cooperative/ associazioni/ che garantiscono il servizio di assistenza educativa
- Coinvolgimento delle strutture ed associazioni del territorio

Utilizzazione delle dotazioni presenti nella scuola

- Implementazione dell'utilizzo dell'Aula Snoezelen
- Realizzazione di partenariati con associazioni esterne alla scuola
- Accordi con l'E.L. per il trasporto degli alunni
- Utilizzo degli spazi realizzati all'interno dei plessi per lavori a classi aperte e a piccoli gruppi
- Utilizzo dei laboratori per attività inclusive

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico entrambe le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. La scuola condivide con le famiglie le scelte educative, le informa sulle attività programmate, sull'andamento didattico disciplinare; partecipa alla stesura del PEI e del PDP in accordo con le famiglie, e vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, infine, vengono concordate le modalità di verifica e l'uso eventuale di strumenti compensativi e dispensativi. Il confronto e lo scambio di esperienze scuola-famiglia sono una delle condizioni per la riuscita di ogni progetto, perciò le famiglie sono invitate a partecipare a tutte le fasi del processo didattico ed educativo finalizzato all'inclusione, con funzioni consultive ed iniziative propositive. E ancora, per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli Insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione anche domiciliare. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo. È richiesta la loro presenza/collaborazione durante gli incontri periodici del GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- viene posta particolare attenzione alle differenze ed alle ricchezze culturali di ciascun alunno;
- si individuano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni che richiedono questo tipo di intervento;
- Si programmeranno attività e interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni.
- nell'ambito della personalizzazione del curriculum si provvederà a predisporre verifiche più brevi; a fornire schemi, mappe, diagrammi e usare una didattica multisensoriale/multimediale. In base alle situazioni di disagio, e alle effettive capacità degli alunni BES, il team docenti può elaborare un PDP anche in assenza di certificazione per gli alunni con svantaggio socioeconomico e linguistico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si parte dall'utilizzo delle risorse interne all'Istituto, sia docenti che personale ATA, che dovranno essere formate per garantire un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).

La valorizzazione delle risorse professionali è il punto di partenza per creare un ambiente accogliente ed inclusivo. Migliorare la qualità dell'inclusività significa attuare tutta una serie di strategie e prassi utili per valorizzare la risorsa alunni e per formare e aggiornare il team docente. Valorizzazione delle risorse umane, nella diversità e specificità delle competenze.

Valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione continua e l'apprendimento di nuove competenze.

Valorizzazione, attraverso il coinvolgimento attivo nell'attuazione di pratiche inclusive, della risorsa "compagni di classe", riconoscendo e premiando l'impegno degli studenti per migliorare la qualità delle pratiche inclusive.

Valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo studente, creando le condizioni pedagogiche e didattiche per la costruzione di conoscenze e competenze adeguate e consapevoli.

Ottimizzare le pratiche inclusive al fine della realizzazione del PAI.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive (strumenti) utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione (hardware e software) funzionali alla metodologia inclusiva. Implementazione delle strumentazioni presenti nell'aula Snoezelen

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il dialogo e il confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola determina la qualità dell'accoglienza, permette di programmare l'inserimento dell'alunno nella classe più adatta, di sostenerlo nel passaggio a un altro ordine di scuola, riducendo il più possibile le cause di ansia, anche da parte delle famiglie, prevenendo ulteriori disagi. Particolare cura sarà dedicata alle attività di accoglienza ed incontri con i genitori e i docenti delle classi di passaggio per raccordare i nuovi percorsi con quelli già realizzati in modo da evitare traumatiche soluzioni di continuità. Per l'orientamento in uscita saranno realizzate iniziative formative integrate tra la scuola e le altre realtà del territorio. Si rinforzerà la condivisione di obiettivi e progetti, la collaborazione positiva con le funzioni strumentali e i referenti dei diversi ordini di scuola attraverso incontri formalizzati di confronto e di messa a punto della situazione in corso d'opera e per la formulazione di strategie d'intervento condivise. Il raccordo e la continuità nella prospettiva dell'inclusione permettono di progettare a lungo termine e predisporre per gli alunni percorsi coerenti e condivisi a livello d'Istituto.

Attività di cooperative Learning

Deliberato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **18/12/2025**
Approvato dal Collegio dei Docenti in data **17/12/2025**